



L'entrata di Villa Mozart a Milano (sopra). Il direttore di *Living*, Francesca Taroni, con Franco Cologni, presidente della Fondazione Cologni Mestieri d'Arte (a destra). Foto Luca Rotondo

MOSTRE

## IN PARTENZA PER LA LAGUNA

Dopo Milano, toccherà a Venezia. La terza edizione di *Doppia Firma* ha confermato il grande successo degli anni precedenti e a settembre sbarcherà in Laguna. Ma andiamo con ordine. Il progetto di *Living Corriere della Sera* e Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, sostenuto da Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship, ha trovato casa nelle stanze di Villa Mozart aperta eccezionalmente al pubblico durante la settimana del Fuorisalone. Un'occasione più unica che rara che il popolo del design – sempre alla ricerca di luoghi segreti da scoprire – non si è fatto scappare. Sono state circa 20.000 le







1. Il salone di Villa Mozart, sede della Maison di alta gioielleria Giampiero Bodino, allestito per l'occasione con le opere di *Doppia Firma*  
2. Marva Griffin  
3. Roberto Baciocchi  
4. Giampiero Bodino

5. Adelaide Testa e Andrea Marcante  
6. Massimiliano Locatelli  
7. Maria Teresa Wührer Borletti  
8. Nigel Coates, Barnaba Fornasetti, Ugo La Pietra e Aldo Cibic  
9. Pierre-Marie

10. Roberto Sironi  
11. Andrea Castrignano  
12. Inna Bermúdez  
13. Connie Chiaro, Francesca Taroni, Luca Traverso, Alberto Cavalli e Danda Santini  
14. Sara Ricciardi  
15. Roberto Giustini e Stefano Stagetti



persone che hanno visitato le sale del capolavoro architettonico Anni 30 firmato Portaluppi e Andreani, oggi sede della Maison di alta gioielleria Giampiero Bodino (Gruppo Richemont). Un viavai continuo, che ha visto turisti, curiosi e addetti ai lavori apprezzare le tredici opere realizzate da altrettanti artigiani italiani e designer internazionali per *Doppia Firma*, e allestite tra affreschi e boiserie, stucchi e chandelier. Lavori inediti creati a quattro mani che uniscono l'innovazione contemporanea alla tradizione dei grandi maestri (quest'anno provenienti dal Veneto) e sfruttano tecniche diverse: dalla filatura alla serigrafia, dal vetro soffiato al legno intarsiato. La collezione, che comprende – tra



16. Franco Cologni, Francesca Taroni, Federico Marchetti  
17. Una creazione della Maison Giampiero Bodino.  
18. L'ingresso Anni 30 di Villa Mozart  
19. Maurizio Riva  
20. Raimondo Zanaboni  
21. Eleonora e Marino Menegazzo  
22. Jaime Hayon



23. India Mahdavi e Lucia Costantini.  
24. Alexis Georgacopoulos e Ini Archibong  
25. Kiki van Eijk

26. David Raffoul, Alessandro Morelato, Nicolas Moussalem, Giorgio Morelato  
27. Sergio Boldrin e Philippe Tabet  
28. Pepa Reverter  
29. Silvia Zaccherini e Alessandro Scandurra  
30. Serena Confalonieri  
31. Una delle sale di Villa Mozart



le altre cose – maschere veneziane antimog e pattern fatti con il merletto, arazzi in broccato e lampade in vetro di Murano, sarà esposta presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia nell'ambito della mostra *Homo Faber. Crafting a more human future* dal 14 al 30 settembre, in concomitanza con la Biennale di Architettura. Si tratta del primo grande evento culturale dedicato al meglio della produzione artigianale europea, dal gioiello alle biciclette su misura. L'occasione giusta per riflettere sulla forza creativa dell'uomo e sull'importanza delle sue mani. In tempi di robot e intelligenza artificiale è bene non dimenticarlo.

➤ FONDAZIONECOGLNI.IT